

■ **IL DATO** L'Arpacal: «Fenomeno qualificato come “inquinamento di breve durata”

Balneazione, rientrano i valori

L'esito delle analisi su alcuni tratti della costa jonica fa rientrare la criticità

di **DARIO MACRÌ**

FALSO allarme. Il mare della Perla dello Jonio è pulito. Così ha certificato il Dipartimento provinciale Arpacal di Catanzaro che ha notificato ieri ai sindaci di Soverato, Satriano, San Sostene e Davoli, il rientro dei valori registrati a seguito dell'intervento di martedì 6 settembre 2016: allora le analisi delle acque di balneazione avevano dato esito sfavorevole per superamento dei valori di Escherichia Coli nei punti di campionamento.

Le criticità, dunque, sono rientrate. Tranne che per gli “Enterococchi intestinali” nel punto “Don Pedro” a Soverato, che hanno ampiamente superato il limite (380 sui 200 “permessi”). Anche se lo stesso non è avvenuto per gli “Escherichia Coli”, di gran lunga entro i parametri che definiscono il buono stato delle acque. I prelievi a Soverato sono stati effettuati nei seguenti punti: Camping Glauco, Polizia Stradale, San Domenico, Miramare, Ottagono, Don Pedro, Corvo e 200 metri a nord e a sud del torrente Soverato. Poi anche in località Fazzaro in Satriano, presso il lido Golden a Davoli e 1 chilometro e di fronte al fiume Alaca in San Sostene. Questi risultati, spiegano i tecnici Arpacal, dimostrano come il fenomeno che si è verificato nei giorni scorsi in questo tratto

di costa possa essere qualificato come un «inquinamento di breve durata». Ieri, inoltre, i tecnici del servizio tematico Acque del Dipartimento di Catanzaro hanno eseguito un ulteriore campionamento su quei punti del Soveratese, per poter attivare la procedura, prevista dalla normativa, di “scarto del dato sfavorevole” ossia di eliminare ai fini statistici, per qualità del mare nell'annualità successiva, quell'esito sfavorevole. Mercoledì prossimo, quindi, si conoscerà l'esito definitivo delle analisi suppletive effettuate ieri. Il sindaco di Soverato Ernesto Alecci, assolutamente convinto del buono stato del mare soveratese, non è parso per nulla sorpreso dell'esito delle nuove analisi. Il primo cittadino aveva ribadito come altri prelievi predisposti in ben 14 punti della costa soveratese avevano avuto, per 7 volte nel corso dell'estate, esito favorevole delineando una qualità dell'acqua del mare molto buona.

Del resto, proprio venerdì scorso, anche i sindaci Papaleo, Aloisi e Drosi erano stati prudenti nel commentare i dati di “non conformità” delle acque di balneazione diffusi dall'Arpacal, in qualche modo profetizzando che i valori registrati fossero semplicemente provvisori, estemporanei. Magari influenzati dalle correnti o dal-

le recenti piogge. Piuttosto, l'assessore all'Ambiente di Soverato Rosalia Pezzaniti, contattata telefonicamente, ha annunciato ulteriori approfondimenti per quel che riguarda il tratto di mare a ridosso del Don Pedro, per accertare le cause delle anomalie riscontrate. In ogni caso, mercoledì con i dati definitivi si potrà fare un bilancio della situazione del mare della costa soveratese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA